



## Comune di Avigliano (Pz) Gruppo Consiliare "Il Popolo della Libertà"

---

### **Agli organi di informazione**

La politica economica "tremontiana" più volte accusata di essere incentrata sul rigore dei conti pubblici, ha lasciato il posto ad politica economica nazionale ancora più severa e concentrata maggiormente sul debito pubblico che sulla crescita, la conseguenza è stata avvertita soprattutto negli enti locali, con riduzioni di trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni.

Rispetto a tutto questo è cambiato l'atteggiamento della maggioranza di centrosinistra al Comune di Avigliano, che ha messo a tacere i mugugni e le accuse al governo di centrodestra, definito più volte "nemico degli enti locali", ora invece tutto sembra andare per il verso giusto.

Stesso atteggiamento mostrato nei confronti del "pasticcio" fatto dal Governo Regionale, per quanto riguarda la Forestazione, comparto gestito dalle ex Comunità Montane, ora affidato ai comuni capofila delle Comunità Locali, tra cui Avigliano.

Purtroppo non abbiamo registrato alcuna presa di posizione sia da parte dell'Anci che di molti Sindaci di centrosinistra, che da oggi dovranno fare i conti con il trasferimento dei fondi dalla Regione per gestire la forestazione e le conseguenze che questi avranno sui bilanci comunali al fine del rispetto del Patto di Stabilità.

Nello scorso consiglio comunale è stato approvato il bilancio consuntivo 2011, dove ha regnato la solita rassegnazione e mancanza di prospettive politiche del centrosinistra aviglianese.

Continua la navigazione a vista, ci avviamo alla conclusione di qualche opera pubblica iniziata ormai da diversi anni, non si intravede un cambiamento per la città di Avigliano, che deve fare i conti sempre più con una grave situazione di recessione.

Sulle grandi tematiche, la Giunta Summa e la maggioranza che la sostiene, non hanno saputo dare risposte concrete, un esempio è il Regolamento Urbanistico. Ormai Avigliano sembra essere uno dei pochissimi Comuni a non averlo ancora approvato, dopo le diverse risposte date in questi anni, oggi ne abbiamo una nuova, ovvero la rivisitazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Sele e la legge sulla microzonazione sismica.

Nel frattempo il tessuto produttivo aviglianese, storicamente basato sull'artigianato e l'edilizia, sta subendo un contraccolpo non indifferente, come del resto le casse comunali che si vedono mancare risorse importanti per il mancato pagamento degli oneri di urbanizzazione.

Se si considera la voce di bilancio, al Titolo IV, categoria 05 "Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica" , nel 2008 prima del blocco urbanistico, ammontava a 646.283,60 euro, oggi nel 2011 ammonta a 127.225,60. Dal rapporto dell' Unioncamera presentato ultimamente nella sede della Confcommercio , in occasione della decima giornata dell'economia , emerge un quadro preoccupante per l'occupazione in Basilicata, in particolare nel settore edile. Però, stranamente, i dirigenti dei maggiori sindacati residenti nel nostro comune, non hanno mai detto nulla sui danni provocati dall'amministrazione di centrosinistra dovuti alla mancata approvazione del Regolamento Urbanistico.

Altra problematica che da anni non viene affrontata, nonostante ci siano 5 milioni di euro di finanziamenti già stanziati con l'accordo di programma quadro, è quella del completamento della rete fognaria e del depuratore delle acque reflue in molte zone delle frazioni del Comune, che a causa di questi ritardi scaricano a cielo aperto con grossi problemi di tutela ambientale.

Qualche mese fa abbiamo sottoposto all'attenzione della maggioranza il problema della sostenibilità del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti differenziati che è stato recentemente esteso a gran parte delle frazioni del Comune.

È in corso una fase di sperimentazione e, a differenza di quanto la maggioranza vuol fare intendere, vi sono numerose criticità, tra cui l'individuazione di un ecocentro nel territorio delle frazioni che funzioni a regime, in quanto quello in via Don Minzioni è a supporto del centro urbano.

I risultati economici ci dicono che non abbiamo avuto un significativo risparmio nella prima fase del nuovo sistema di raccolta, il costo del servizio di smaltimento rifiuti è passato da 1.519.063,30 euro del 2010 a 1.486.506 euro del 2011.

Riteniamo opportuno ricordare che secondo quanto previsto dall'art. 205 del D. Lgs 152/2006, le Autorità d'ambito, devono raggiungere attraverso i comuni, il 65% di raccolta differenziata entro il 31/12/2012, salvo poi l'applicazione di una addizionale pari al 20% del tributo di conferimento dei rifiuti in discarica, che sarà ripartita tra i comuni del territorio che non hanno raggiunto le percentuali previste.

La conseguenza è che se non si raggiungono gli obiettivi previsti saremo chiamati ad un ulteriore aggravio di costi e per questi motivi riteniamo ancor più necessario che il sistema di raccolta dei rifiuti deve essere sostenibile per le casse comunali.

In un momento particolare per il Comune di Avigliano, il centrosinistra si dimostra inadeguato ed impreparato, pensando di dover gestire solamente l'ordinaria amministrazione senza affrontare i reali problemi del paese.

Ricordiamo al Sindaco Summa e all'intera maggioranza che per portare avanti una simile gestione amministrativa, basta e avanza un Commissario.

Avigliano, 06/05/2012

Gruppo consiliare PdL - Comune di Avigliano